



sommario

introduzione	<u>4</u>
come usare questo libro	<u>7</u>

i segreti del macramè

materiali	<u>9</u>
strumenti e attrezzi	<u>10</u>
dove trovare la corda	<u>10</u>
come gestire i grandi arazzi	<u>11</u>
sfilacciatura	<u>12</u>
tintura a immersione	<u>13</u>
trattate il vostro corpo con gentilezza!	<u>15</u>

nodi

nodi di congiunzione	<u>18</u>
nodi piatti	<u>18</u>
nodi bocca di lupo	<u>20</u>
nodi cordoncino	<u>22</u>
nodo a festone	<u>23</u>
nodi d'avvolgimento	<u>23</u>
nodi corona	<u>25</u>
nodi decorativi	<u>25</u>
trecce	<u>26</u>

motivi

punta di freccia	<u>30</u>
spina di pesce	<u>31</u>
farfalla	<u>32</u>
foglie	<u>34</u>
triangoli	<u>36</u>
net	<u>38</u>
rete con pippiolino	<u>39</u>

progetti

portavasopensile biancorosa	<u>42</u>
portavasopensile giallo miele	<u>47</u>
portavasopensile Flora	<u>50</u>
portavasopensile Agata	<u>55</u>
portavasopensile Giuseppina	<u>60</u>
arazzo Wilma	<u>65</u>
arazzo Indra	<u>68</u>
arazzo Atlantide	<u>73</u>
arazzo Audrey	<u>78</u>
arazzo Vera	<u>82</u>
arazzo Medusa	<u>88</u>
acchiappasogni Eden	<u>96</u>
acchiappasogni Aurora	<u>101</u>
acchiappasogni Leia	<u>105</u>
tovaglietta	<u>108</u>
lanterna	<u>113</u>
ghirlanda	<u>116</u>
nappa	<u>122</u>
runner da tavolo	<u>125</u>
tenda	<u>129</u>
panca	<u>135</u>
indice	<u>140</u>
glossario	<u>142</u>
ringraziamenti	<u>143</u>

introduzione

In svedese, il termine pyssel è usato per descrivere qualsiasi tipo di attività artigianale e creativa, che si tratti di disegno, pittura, scrapboNSing, cucito, uncinetto, ceramica o decorazione con perline. Da che mi ricordi, sono sempre stata una fanatica del pyssel. Da bambina aspettavo con ansia il termine delle lezioni per potermi dedicare al progetto a cui stavo lavorando, anche se di solito ero così impaziente da riempire di disegni tutti i libri scolastici. Quando frequentavo la scuola superiore mi cucivo i vestiti da sola (in effetti, a volte ero alquanto ridicola) e mi portavo dietro il lavoro a maglia per potermi concentrare meglio durante le lezioni. E, ogni volta che ero stressata per gli esami e i voti, i lavoretti artigianali erano fonte di distrazione, e mi aiutavano a rilassarmi e a vedere di nuovo tutto con più chiarezza.



Spesso mi chiedevano se avevo intenzione di assecondare i miei interessi creativi trasformandoli in qualcosa di più di un hobby. Ma io avevo altri progetti, e comunque non avevo la costanza di dedicarmi a un solo tipo di attività manuale abbastanza a lungo da portarla avanti. Nel 2014 ho aperto un profilo Instagram, chiamato Createaholic, e mi sono imbattuta nel macramé. Me ne sono innamorata perdutamente, e così ho imparato da sola a fare i nodi base, usando qualsiasi filo a mia disposizione. Questa tecnica artigianale era diversa da tutte quelle che avevo già contemplato e abbandonato: il macramé creava dipendenza in un modo completamente nuovo.

Quindi, cos'è che rende il macramé così speciale? Personalmente, mi piace il fatto che non richiede particolari strumenti, tranne le proprie mani. E, mentre si impara a eseguire diverse tecniche e nodi, si possono comunque creare dei pezzi straordinari, pur conoscendo un solo tipo di nodo. E soprattutto, indipendentemente dal numero di arazzi, portavasi pensili o acchiappasogni che realizzo, non rimango mai a corto di idee per nuovi progetti. Esistono innumerevoli modi di combinare nodi diversi. Non c'è limite a quel che potete realizzare annodando insieme alcuni cordoncini.



Fanny Zedenius

Penso inoltre che il macramé sia l'arte più rilassante in cui mi sia mai cimentata. Mentre le mani sono impegnate a intrecciare nodi si può infatti lasciar libera la mente di vagare, e non c'è bisogno di contare e tenere traccia del proprio lavoro come nell'uncinetto o nel lavoro a maglia. Tornavo a casa dopo otto ore d'ufficio solo per dedicare altre sei al mio progetto in corso. E, credetemi, nella mia vita non sono mai stata meno stressata come in quei momenti!

La generazione prima della mia ricorda benissimo il macramé degli anni '70. C'è chi ne ha nostalgia e chi, invece, vorrebbe non fosse mai tornato di moda. Quella che vediamo oggi, tuttavia, è una versione moderna del macramé, diventata molto popolare per la decorazione della casa. All'improvviso, il macramé è praticamente ovunque! Mentre continua a diventare sempre più di tendenza, cresce in maniera proporzionale ed evidente il desiderio di apprendere la tecnica di quest'arte. Questo libro è il mio modo di raggiungere chiunque voglia imparare il macramé: ne illustra le basi e introduce alcune delle tecniche più avanzate che vi apriranno nuovi orizzonti. Vi auguro di divertirvi ad annodare tanto quanto mi sono divertita io a mettere insieme questo libro per voi!



sfilacciatura

A proposito del cordoncino sfilacciato: a volte vorreste evitare che si sfilacci, altre vi piacerebbe sfilacciarlo più rapidamente. La sfrangiatura conferisce un aspetto assai diverso al progetto finito. Se da un lato è davvero facile impedire che le estremità del cordoncino si disfino, dall'altro non esiste un metodo magico per sfilacciarle in modo rapido. Ci vuole un po' di tempo e pazienza, ma è sicuramente un'attività rilassante che favorisce la meditazione.

Cosa posso fare per evitare che il cordoncino si sfilacci?

La cosa più semplice è scegliere una corda intrecciata che difficilmente si sfilaccia, a differenza del cordoncino ritorto. Se adoperate un cordoncino ritorto ma non volete che le estremità si disfino, dopo il taglio sigillatele con del nastro adesivo da rimuovere con cura al termine della lavorazione. Per evitare che ciò accada a un progetto finito, vi conviene fare dei nodi alle estremità dei cordoncini, ad esempio un nodo semplice (vedere a pag. 18) o un nodo a barilotto (vedere a pag. 25).

Come faccio a sfilacciare più rapidamente?

Se avete in mente un progetto con le estremità sfilacciate, scegliete un cordoncino ritorto o attorcigliato in quanto sarà molto più facile disfarlo rispetto a quello intrecciato. In entrambi i casi dovrete districare o disfare la corda. A mio avviso, il modo più semplice per effettuare una sfilacciatura è avvolgere il cordoncino ritorto nella direzione "opposta", in modo da separare le parti ritorte. Una volta fatto ciò, pettinate la corda con le dita finché non finiranno di attorcigliarsi. Usate quindi una spazzolina per separare definitivamente tutte le fibre, partendo dal basso e risalendo verso l'alto.



tintura a immersione

Tintura a immersione sì o no? Bella domanda! Se da un lato il progetto finito appare bellissimo così com'è, forse con l'aggiunta di colore potrebbe risultare ancora più spettacolare. Se decidete di provarci, optate per coloranti chimici o naturali, a seconda dei vostri gusti personali. Anche se il primo tentativo potrebbe non soddisfare le vostre aspettative, il risultato sarà comunque fantastico!

arazzo Giuseppina

Questo è un modo diverso di creare un portavaso da parete con supporto in legno, usando un motivo più ampio e arioso. È lungo 115 cm e ha uno stile bohémien: farà un figurone su una parete colorata.

Nodi utilizzati

Nodo bocca di lupo a rovescio (NBLR) pagina 20
Nodo a festone alternato (NFA) pagina 23
Spirale a nodi piatti verso destra (SNPVD) pagina 20
Spirale a nodi piatti verso sinistra (SNPVS) pagina 20
Nodo piatto (NP) pagina 18
Catena di nodi piatti (CNP) pagina 18-19
Nodo piano verso destra (NPVD) pagina 18
Nodo piano verso sinistra (NPVS) pagina 18
Nodo Giuseppina (NG) pagina 26
Nodo d'avvolgimento (NA) pagina 23

Occorrente

30 m di cordoncino di cotone ritorto o intrecciato da 4 mm
Un legnetto o un nappalo di legno da 40 cm

Preparazione

Tagliate:
2 cordoncini da 4 m
6 cordoncini da 3,6 m

Con un nodo bocca di lupo a rovescio (NBLR) fissate al nappalo tutti i cordoncini, piegati a metà. Posizionate i 6 cordoncini da 3,6 metri tra i 2 cordoncini da 4 m.

